

# L'ESTATE

( *E. Montale* )

dai “ *Mottetti libro IV 1935* “

L'ombra crociata del gheppio pare ignota  
ai giovinetti arbusti quando rade fugace.

E la nube che vede? Ha tante facce  
la polla schiusa.

Forse nel guizzo argenteo della trota  
controcorrente  
torni anche tu al mio piede fanciulla morta  
Aretusa.

Ecco l'òmero acceso, la pepita  
travolta al sole,  
la cavolaia folle, il viso teso  
del ragno su la spuma che ribolle –

e qualcosa che va e tropp'altro che  
non passerà la cruna...

Occorrono troppe vite per farne una.